Scritto da Red.
Giovedì 08 Dicembre 2016 11:35



AVELLINO – La proposta di legge N° 1178 "Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico" compie un decisivo passo in avanti. Presso la IX commissione Trasporti della Camera dei deputati, in sede referente, ne è stato approvato il testo. Il percorso, ora, prevede che tale testo debba andare in aula alla Camera fra dicembre e gennaio per essere approvato e successivamente passare al Senato per la sua definitiva validazione legislativa. Purtroppo – scrive in una nota Pietro Mitrione, presidente dell'associazione *in_loco_motivi* – la crisi di governo fa correre il rischio di allontanare nel tempo l'iter per la sua approvazione dopo che in commissione trasporti è stato compiuto un lavoro di grande coinvolgimento istituzionale e territoriale.

In questo testo è stato inserito l'articolo 10 bis nel quale vengono elencate le prime ferrovie turistiche individuate (fra queste la Avellino-Lioni-Rocchetta) a cui si aggiungeranno le altre su proposta delle regioni e dei ministeri competenti. Si tratta di un lavoro che ha visto la fattiva partecipazione di tante associazioni, fra queste anche la nostra *in_loco_motivi*, che hanno contribuito, in modo determinante, a rappresentare i valori storici, paesaggistici e culturali delle tante ferrovie "dimenticate" disperse nel territorio nazionale, con apposite audizioni presso la IX commissione loro riservate.

È stato un lavoro iniziato tanto tempo fa: la prima proposta fu della senatrice Anna Donati nel 2006, e che ora deve arrivare a compimento. Un ringraziamento va in particolare al presidente della commissione Trasporti Michele Meta ed a tutti i suoi componenti che hanno contribuito alla unificazione delle varie proposte presentate in questa parte di legislatura. A tal proposito va ricordata quella presentata dall'on. Luigi Famiglietti, proposta di legge 1640: "Norme per la realizzazione di una rete della mobilità dolce nonché per la tutela e la valorizzazione del patrimonio stradale e ferroviario in abbandono".

Per noi irpini è un motivo di grande soddisfazione, ora spetta alla Regione Campania continuare quanto iniziato questa estate con la parziale riapertura della Avellino-Rocchetta. Il bicentenario della nascita del grande Francesco De Sanctis, che volle fortemente la costruzione della Avellino-Rocchetta, deve diventare l'occasione per far ritornare il treno sui binari della sua ferrovia. Il turismo ferroviario può diventare una grande prospettiva per il nostro Paese….basta

crederci!